

LA VALUTAZIONE DEI CORSI DI LAUREA DI STUDI UMANISTICI ALLA LUCE DI INDICATORI DI CARRIERA E OCCUBABILITA'

0.Premessa

Lo scopo di questo breve documento è quello di fornire un'analisi dei Corsi di Laurea della Facoltà di Studi Umanistici a confronto con gli altri corsi di laurea triennali della Statale di Milano. L'analisi verterà su quattro indicatori, di cui tre sulla carriera degli studenti (percentuale di studenti in corso, prosecuzioni al II anno e prosecuzioni con un numero di cfu superiori a 39) e uno sull'occupabilità (percentuale di studenti che lavorano o studiano dopo essersi laureati).

I dati sono tratti dalla presentazione che si è tenuta nel mese di aprile da parte del Nucleo di Valutazione e si riferiscono alla scheda ANVUR 2015, pubblicata nel 2016.

I 7 corsi di studio analizzati sono caratterizzate dalle seguenti sigle:

C20	Scienze dei Beni Culturali
C21	Lettere
C22	Filosofia
C23	Lingue e Letterature Straniere
C24	Scienze Umanistiche per la Comunicazione
C25	Storia
C36	Scienze Umane dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio

Fig.1 Codici dei corsi di laurea Studi Umanistici

E' da tenere in considerazione che il corso di studio di Scienze Umanistiche per la Comunicazione (SUC) ha già un accesso programmato, mentre gli altri sei corsi sono ad accesso libero.

1. Rapporto tra studenti in corso e studenti totali del corso

Il primo indicatore analizzato riguarda il rapporto tra studenti in corso e il numero di studenti totali del corso di laurea.

Nella figura seguente (Fig.2) sono indicate le percentuali di studenti in corso e fuori corso di ciascun corso di laurea della Statale di Milano.

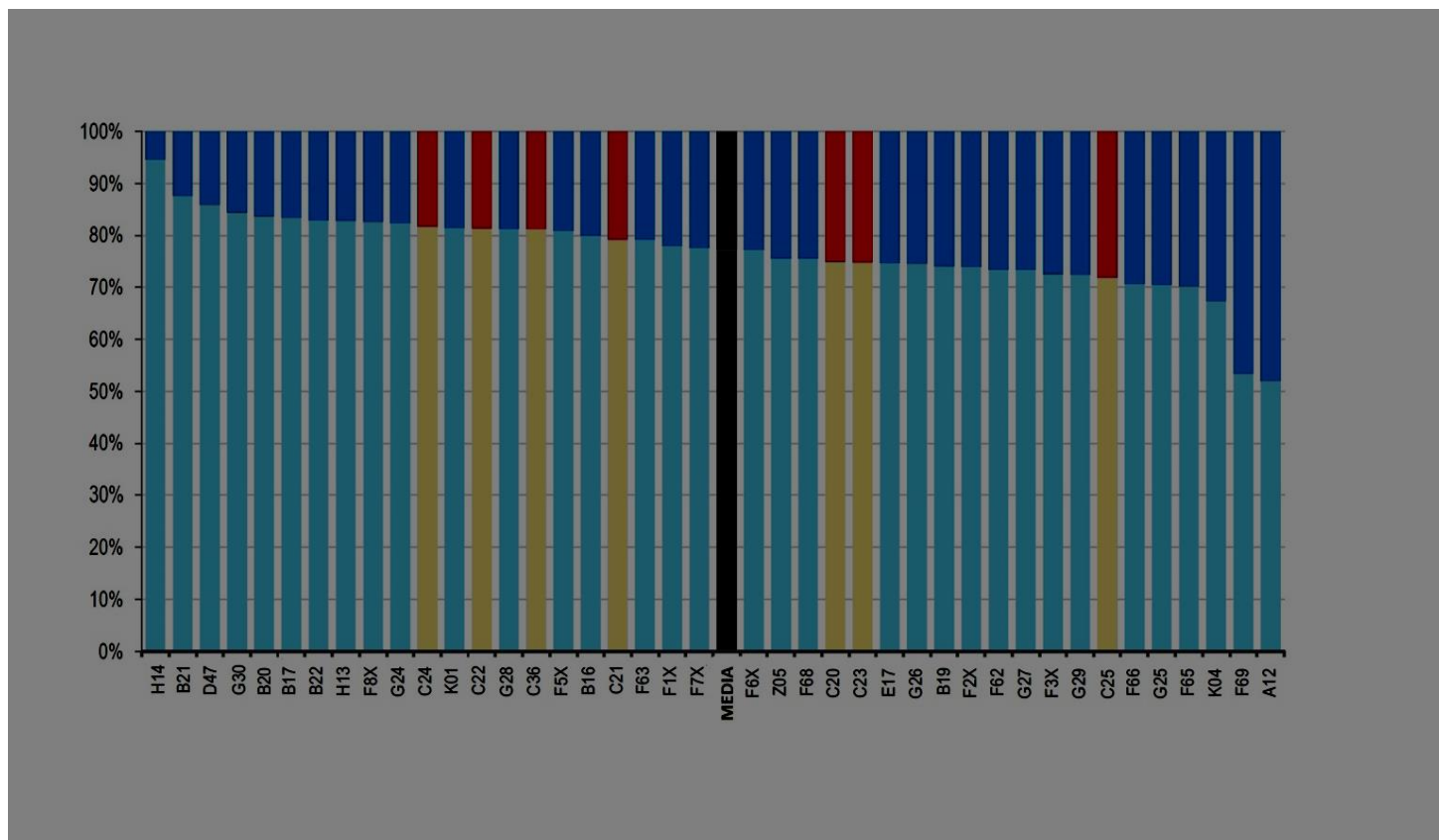


Fig.2 Rapporto tra studenti in corso e studenti totali del corso
(in scuro gli studenti fuori corso in chiaro gli studenti in corso)

Tra i corsi di studio di Studi Umanistici quattro hanno una percentuale di fuoricorso inferiore alla media, mentre tre corsi superiore.

Il corso di Studi Umanistici con la percentuale di studenti fuoricorso più bassa è SUC, che è l'11esimo tra i corsi di laurea triennale dell'Ateneo. Tra i corsi di Studi Umanistici senza numero programmato la percentuale di studenti di fuoricorso più bassa è Filosofia che è il 13esimo in Ateneo. I corsi di SUC, Filosofia e Scienze Umane dell'Ambiente (SUA) hanno tutti e tre una percentuale di studenti compresa tra il 15% e il 20%.

Il corso di Studi Umanistici con la percentuale di studenti fuoricorso più alta è Storia, che è il 35esimo sui 41 corsi di laurea triennale dell'Ateneo. Il penultimo è Lingue e Letterature Straniere che il 26esimo corso in Ateneo.

Eccetto Storia, tutti i corsi di Studi Umanistici sono compresi tra il secondo e il terzo quartile. In conclusione i corsi di Studi Umanistici appaiono tendenzialmente in linea con gli altri corsi dell'Ateneo.

2. Percentuale di prosecuzioni al secondo anno

Il secondo indicatore analizzato riguarda la percentuale di prosecuzioni al secondo anno.

Nella figura seguente (Fig.3) sono indicate le percentuali di studenti che proseguono il secondo anno nello stesso corso di studio.

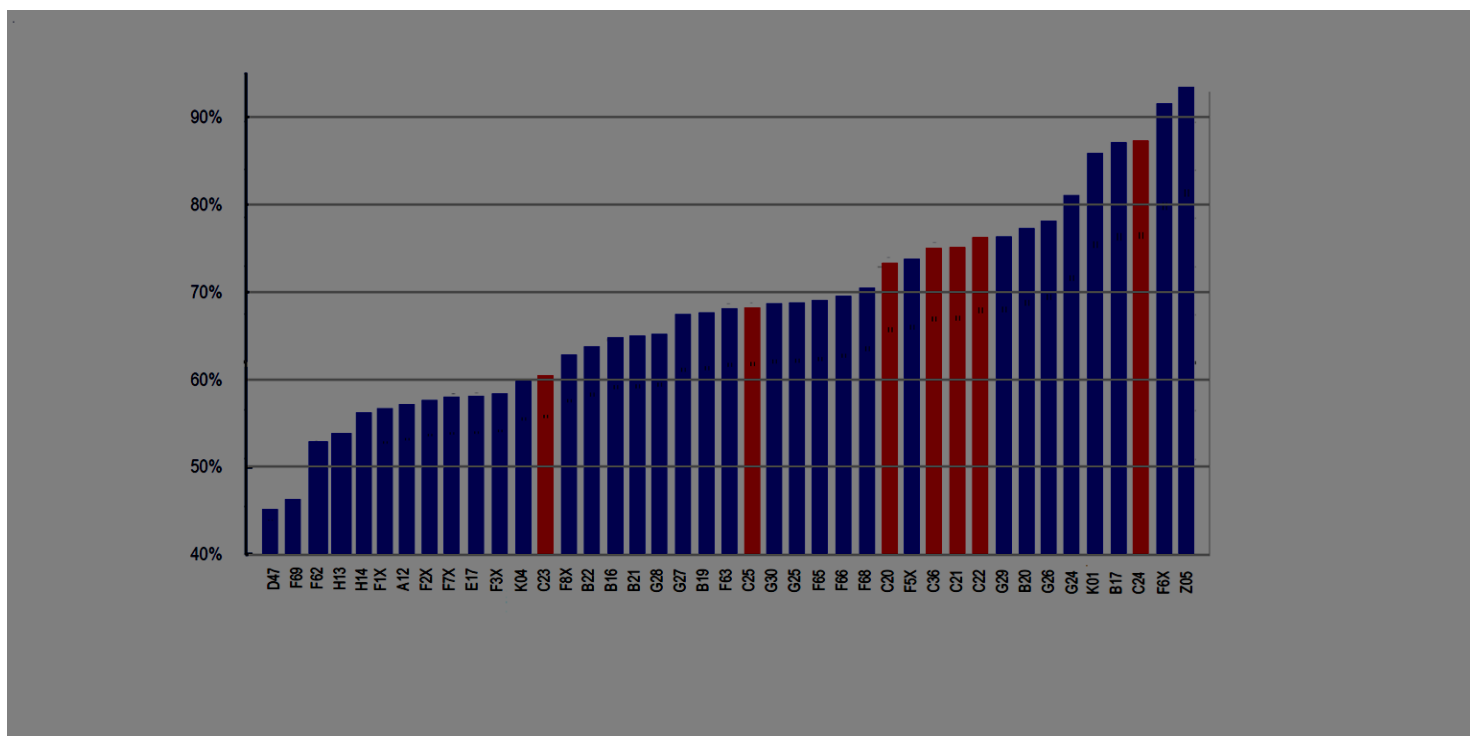


Fig.3 Prosecuzioni al secondo anno

Il corso di Studi Umanistici con la percentuale di prosecuzioni più alta è SUC, che è il terzo corso di laurea triennale dell'Ateneo. Tra i corsi di Studi Umanistici senza numero programmato il numero di prosecuzioni più alto è quello di Filosofia che è il decimo.

Il corso di Studi Umanistici con la percentuale di prosecuzioni più bassa è Storia, che è il 29esimo sui 41 corsi di laurea triennale dell'Ateneo.

Rispetto agli altri corsi di Studi Umanistici degli Atenei del Nord Italia, due corsi hanno risultati peggiori del benchmark di area, uno migliore e quattro in linea.

Eccetto Lingue e Letterature Straniere, tutti i corsi di Studi Umanistici sono compresi tra il primo e il secondo quartile per partecipazione. In conclusione i corsi di Studi Umanistici appaiono tendenzialmente avere una percentuale di prosecuzioni migliore dell'Ateneo e in linea con quella dei corsi di Studi Umanistici del Nord Italia.

3 Percentuale di prosecuzioni al secondo anno con più di 39 cfu

Il terzo indicatore analizzato riguarda la percentuale di prosecuzioni al secondo anno con più di 39 cfu.

Nella figura seguente (Fig.4) sono indicate le percentuali di studenti che proseguono il secondo anno con più di 39 cfu.

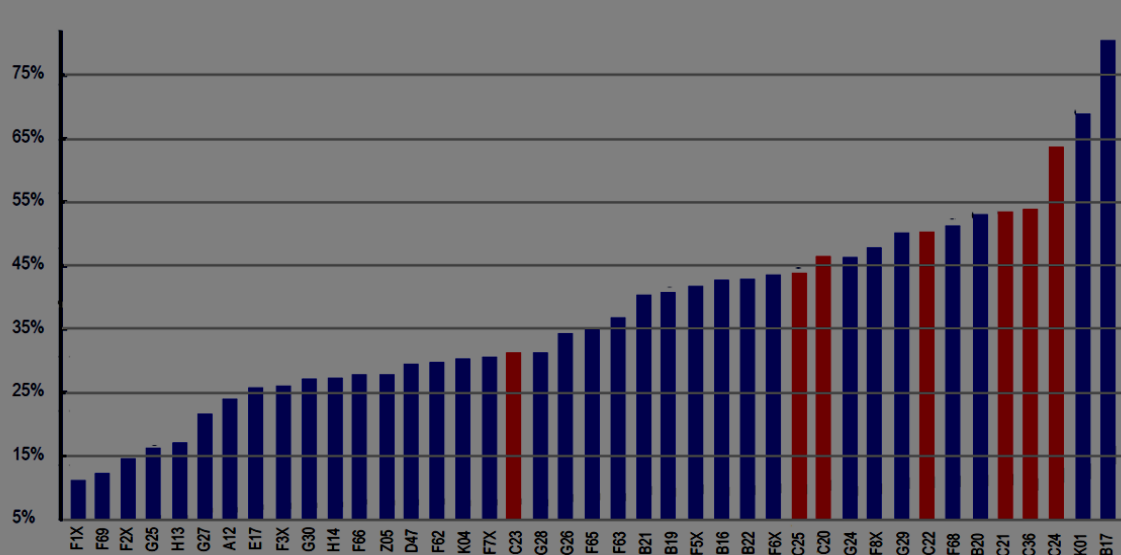


Fig. 4 Prosecuzione al secondo anno con più di 39 cfu

Il corso di Studi Umanistici con la percentuale di prosecuzioni più alta sono SUC, SUA e Lettere, rispettivamente il terzo, quarto e quinto corso di laurea triennale dell'Ateneo.

Il corso di Studi Umanistici con la percentuale di prosecuzioni più bassa è Storia, che è il 24esimo sui 41 corsi di laurea triennale dell'Ateneo.

Rispetto agli altri corsi di Studi Umanistici degli Atenei del Nord Italia, due corsi hanno risultati peggiori del benchmark di area, uno migliore e quattro in linea.

Eccetto Lingue e Letterature Straniere, tutti i corsi di Studi Umanistici sono compresi tra il primo e il secondo quartile per partecipazione. In conclusione i corsi di Studi Umanistici appaiono tendenzialmente avere una percentuale di prosecuzioni nettamente migliori dell'Ateneo e in linea con quella dei corsi di Studi Umanistici del Nord Italia.

4. Percentuale di studenti che studiano o lavorano

Il quarto indicatore analizzato riguarda la percentuale di studenti che studiano o lavorano.

Nella figura seguente (Fig.5) sono indicate le percentuali di studenti che studiano o lavorano nell'anno successivo alla laurea.

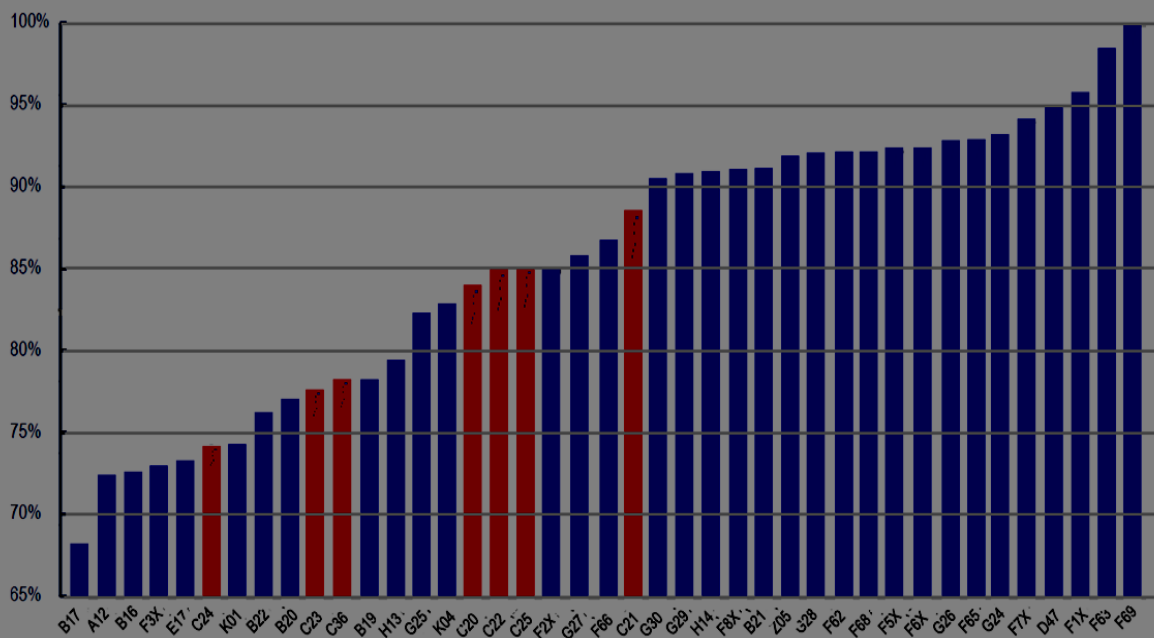


Fig. 5 Studenti che studiano o lavorano

Il corso di Studi Umanistici con la percentuale di studenti che studiano o lavorano più alta è Lettere, che è il 20esimo corso di laurea triennale dell'Ateneo.

Il corso di Studi Umanistici con la percentuale di studenti che studiano o lavorano più bassa è SUC, che è il 36esimo sui 41 corsi di laurea triennale dell'Ateneo. Il corso con la percentuale di studenti che studiano o lavorano più bassa è quindi un corso a numero programmato. Tra i corsi di Studi Umanistici senza numero programmato quelli con la percentuale di studenti che studiano o lavorano più bassa è Lingue e Letterature Straniere che è il 32esimo in Ateneo.

Rispetto agli altri corsi di Studi Umanistici degli Atenei del Nord Italia, i corsi sono in linea con il benchmark di area.

Eccetto Lettere, tutti i corsi di Studi Umanistici sono compresi tra il terzo e il quarto quartile peggiori per studenti che studiano o lavorano. In conclusione i corsi di Studi Umanistici appaiono tendenzialmente avere una percentuale di prosecuzioni peggiore dell'Ateneo, ma in linea con quella dei corsi di Studi Umanistici del Nord Italia.

5. Conclusioni

Dall'analisi complessiva degli indicatori scelti per analizzare la qualità della regolarità delle carriere degli studenti e dell'occupabilità dei corsi di studio triennali della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Milano appare come, nel complesso, la Facoltà risulti in linea con i corsi di studio triennali di altre aree disciplinari dell'Ateneo.

Si notano, tuttavia, alcuni scostamenti significativi rispetto ad alcuni indicatori. In particolar modo i corsi triennali di Studi Umanistici risultano avere risultati migliori negli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, in specie le prosecuzioni al secondo anno e le prosecuzioni con più di 39 cfu, e peggiori sul fronte dell'occupabilità, intesa come studenti che studiano o lavorano dopo la laurea (unico dato significativo per un corso di laurea triennale non professionalizzante). Tali tendenze risultano assolutamente confermate anche nei corsi presi come benchmark (corsi delle stesse classi di laurea attivi in Atenei del Nord Italia).

Sul fronte dei singoli corsi si rileva in generale una certa omogeneità di risultati con l'eccezione di Storia, Lingue e Letterature Straniere e SUC.

Nei primi due casi si notano risultati negativi sul fronte di tutti gli indicatori di regolarità delle carriere, ma in particolare rispetto ai fuoricorso per Storia e alle prosecuzioni per Lingue. Si tratta di due corsi caratterizzati da alcune specificità, specialmente dalla problematica dell'iniziale apprendimento di una nuova lingua straniera per Lingue e da una certa difficoltà nell'organizzazione della didattica per Storia. In entrambi i casi sono state messe in atto in questi anni delle azioni correttive in merito.

Il corso di SUC presenta, invece, numerose differenziazioni, anche in virtù del fatto di essere l'unico corso triennale di Studi Umanistici già a numero programmato. In particolare SUC risulta essere il miglior corso di Studi Umanistici nella regolarità delle carriere, seppur con differenze contenute rispetto agli altri corsi eccetto che nelle prosecuzioni al secondo anno. Al contrario SUC è il peggior corso nell'indicatore di occupabilità. Ciò potrebbe mostrare come la presenza di un numero programmato, seppure possa influire sulla regolarità degli studenti, non sia in grado di garantire una buona occupabilità in quelle aree dove il mercato del lavoro abbia comunque maggior difficoltà ad assorbire l'offerta lavorativa.